

giugno 2026

InfoUnitas

Il trimestrale informativo dell'Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana



Sommario

02 In prima pagina

Unitas celebra 80 anni di Storia.

Unitas ringrazia Fabio Casgnola e sceglie la nuova copresidenza.

04 Attualità

Conosciamo meglio i nostri due co-presidenti.

La Scuola della Mela arriva nella Svizzera italiana.

Nasce il servizio di Job Coaching nella Svizzera italiana.

“Ci vediamo dopo”: nuova rubrica radiofonica su Radio Gwen.

Una storia che parla di futuro.

Risultati inchiesta SATIS VI.

Crescere insieme: quattro sabati che lasciano il segno.

Calcio, musica e audiodescrizione.

12 marzo 2026 – Un passo storico verso il voto autonomo.

Aiuto alle vittime: 142!

15 Eventi

L'estate si accende a Casa Andreina.

Casa Tarcisio: prossimi appuntamenti.

Un'esperienza speciale per gli 80 anni di Unitas.

L'agenda.

19 Sponsor

20 Come puoi aiutarci

In copertina, il Presidente Casgnola e il direttore Cantarelli insieme al Sindaco di Lugano Michele Foletti durante la conferenza inaugurale dell'80esimo anniversario di Unitas.

In prima pagina

Unitas celebra 80 anni di storia: successo della conferenza inaugurale

Grande partecipazione e forte interesse mediatico hanno accompagnato la conferenza inaugurale dei festeggiamenti per gli 80 anni di Unitas, svoltasi il 28 aprile alla presenza delle autorità, dei rappresentanti dei principali sostenitori dell'Associazione, dei partner e di numerosi media ticinesi. Ad aprire l'incontro è stato il saluto del Sindaco di Lugano, Michele Foletti, seguito dall'intervento del Presidente di Unitas, Fabio Casgnola, che ha ripercorso l'evoluzione dell'associazione dalla fondazione nel 1946 fino al ruolo odierno di centro di competenza per la disabilità visiva nella Svizzera italiana. Nel suo discorso, il Presidente ha sottolineato come l'80esimo anniversario rappresenti non solo un momento celebrativo, ma anche un'occasione per riflettere sulle sfide future, dall'inclusione professionale all'innovazione tecnologica, fino allo sviluppo di nuovi servizi.

Tra i progetti presentati, particolare attenzione ha suscitato il racconto degli 80 anni di storia di Unitas attraverso una doppia pubblicazione, audio e cartacea. Un lavoro che valorizza l'archivio storico dell'Associazione e raccoglie testimonianze, immagini e contributi capaci di ripercorrere le tappe fondamentali della crescita di Unitas. Nel corso della conferenza sono inoltre stati illustrati lo studio SUPSI sull'utilizzo dei servizi, la nuova trasmissione radiofonica “*Ci vediamo dopo*” realizzata con Radio Gwen e il concerto inclusivo con l'Orchestra della Svizzera italiana previsto ad agosto a Locarno. Ampio spazio è stato dedicato anche alle iniziative future legate alla sensi-

bilizzazione, allo sport e all'inclusione, tra cui la giornata porte aperte del prossimo ottobre e le celebrazioni per i 50 anni del GTSC – Gruppo ticinese sportivi ciechi e ipovedenti. La presenza di tutti i principali media del territorio e dei rappresentanti ha confermato l'attenzione e la vicinanza nei confronti di Unitas e della sua missione a favore delle persone cieche e ipovedenti della Svizzera italiana.

Nel segno della continuità: Unitas ringrazia Fabio Casgnola e sceglie la nuova copresidenza

Unitas guarda al futuro nel segno della continuità e del rinnovamento. L'Assemblea generale 2026 dell'Associazione, svoltasi lo scorso 23 maggio alla presenza di 57 soci ciechi e ipovedenti, collaboratori e rappresentanti di enti partner, ha sancito un importante passaggio istituzionale con l'elezione della nuova copresidenza composta da Michele Ferrario e Luca Guastalla. La novità è stata resa possibile grazie a una modifica statutaria approvata a larga maggioranza dai presenti, che introduce una conduzione condivisa dell'Associazione. Una scelta pensata per garantire continuità, sostenibilità e complementarità di competenze in una fase di forte evoluzione per Unitas.

L'Assemblea ha rappresentato anche l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento a Fabio Casgnola, presidente uscente, che ha guidato l'Associazione dal 2023 accompagnandola in un importante percorso di crescita e trasformazione. Nel suo intervento, il vicepresidente Filippo Martinoli ha voluto sottolineare il grande impegno, la dedizione e la visione con cui Casgnola ha contribuito a traghettare Unitas verso una nuova era, rafforzandone la struttura organizzativa, la governance e la capacità di af-



frontare le sfide future con strumenti moderni e una maggiore solidità. Nel corso della mattinata sono stati presentati e approvati il rapporto di attività e il rendiconto contabile 2025, che evidenziano un'evoluzione positiva della situazione finanziaria e il consolidamento della struttura interna dell'Associazione. Tra i principali risultati raggiunti figurano il completamento della struttura dirigenziale, il rafforzamento del sistema di controllo interno, l'ottimizzazione finanziaria e il potenziamento delle collaborazioni con enti sociali e associativi del territorio. Sono inoltre stati illustrati i progetti strategici avviati nel 2025, tra cui la riorganizzazione dei servizi di consulenza, il progetto "Job Coaching", il consolidamento della difesa degli interessi e le iniziative in vista dell'80esimo anniversario di Unitas.

Con l'elezione di Michele Ferrario e Luca Guastalla, l'Associazione apre ora un nuovo capitolo. Due profili differenti ma complementari, accomunati da un forte impegno verso l'inclusione e la qualità dei servizi rivolti alle persone cieche e ipovedenti. A loro, l'augurio di buon lavoro da parte di tutta la comunità di Unitas.

Photo credit | © Fotoclub Turrita

Novità e progetti

Conosciamo meglio i nostri due co-presidenti

Luca Guastalla

Nome, cognome. Si racconti in poche righe. Luca Guastalla, Procuratore pubblico nel Canton Giura. Abito nella piccola cittadina di Porrentruy e mantengo un legame regolare con il Ticino, dove sono nato e cresciuto e dove ho lavorato per circa 10 anni. Dal 2023 sono membro di comitato di Unitas e ora mi metto con piacere a disposizione per assumerne la copresidenza insieme a Michele.

Il ricordo più lontano che ancora la definisce? Le passeggiate “in Tognano” a Coldrerio, dove sono cresciuto.

C'è stato un sogno che ha dovuto abbandonare? Avrei voluto diventare Procuratore pubblico in Ticino, ma non è stato possibile, questioni di politica. Par-

continuità, inclusione, collaborazione



tire per il Giura ha richiesto una certa dose di coraggio, ma è una scelta che fino ad ora per me si è rivelata positiva.

Il suo tallone d'Achille? Talvolta difendendo la mia posizione con troppo entusiasmo, senza tenere sufficientemente conto degli altri possibili punti di vista. Ma far parte del Comitato di Unitas mi sta aiutando a migliorare questo mio difetto.

Una cosa che oggi sta ancora imparando a fare meglio? A immedesimarmi in posizioni differenti, senza perdere la mia e farla valere quando è giusto.

Quando si sente davvero “a posto” con sé stesso? Quando mi sento ascoltato e ritenuto degno di fiducia.

Una frase che si ripete spesso in questo periodo? Penso spesso che questo per me è un periodo di cambiamenti, nuove sfide, nuovi orizzonti e che c'è tanto da imparare, anche da fonti inaspettate.

Un insegnamento che vale per tutte le età? Sforzarsi di capire l'altro, le sue ragioni, la sua condizione e come fare per avanzare più uniti.

Tre aggettivi per definire la popolazione cieca e ipovedente. Diversità, poiché cecità e ipovisione sono uno spettro in cui ognuno ha la sua situazione particolare, ma anche coesione, come lo dimostra Unitas e la voglia di aiutarsi reciprocamente. Da ultimo, ma non per importanza, la volontà di conquistare una maggiore inclusione, specialmente a livello professionale.

Un posto che la rappresenta, più che piacerle? Credo che i posti che mi rappresentino siano anche quelli che mi piacciono. Non saprei sceglierne uno, ma con la regione dove sei nato e cresciuto c'è sempre un legame speciale.

Mare o montagna? E perché? Un po' di mare e più montagna, piccole città, fiumi e laghi. Di recente ho scoperto la splendi-

da campagna giurassiana e le Franches-Montagnes. Natura, piccoli villaggi, foreste maestose e paesaggi invernali perfetti da percorrere con gli sci di fondo.

Un piccolo piacere quotidiano a cui non rinuncia? La buona cucina.

L'ultima volta che ha reagito d'istinto? Quando ho deciso di trasferirmi. Avevo altre opzioni e poco tempo per decidere e così mi sono buttato. Per ora sta andando bene.

Cosa significa per lei assumere la copresidenza di Unitas, oggi? Continuità, sia a livello personale, essendo già membro di comitato e volendo continuare a mettermi a disposizione per Unitas, sia per assicurarmi che la nostra associazione possa proseguire sulla strada del miglioramento finanziario, dell'inclusione, della valorizzazione di ciascun membro. Insieme a Michele credo sarà possibile presentarci come copresidenti tra noi complementari e ripartire in maniera sostenibile i tanti compiti che la presidenza deve svolgere. Si tratterà anche di rappresentare tutte le anime dell'associazione e di garantire che ogni socio attuale e futuro possa continuare a beneficiare di quello spazio fatto di ascolto, condivisione, autoaiuto, servizi e attività che è Unitas.

Michele Ferrario

Nome, cognome. Si racconti in poche righe. Michele Ferrario, giornalista da una vita (*"sempre meglio che lavorare"*, commentavano sarcastici gli amici). Oggi in pensione, felice di essere stato chiamato da Unitas per affrontare INSIEME i prossimi anni.

Il ricordo più lontano che ancora la definisce? La sabbia di Grado, sull'Adriatico, dove ho trascorso le primissime estati.

C'è stato un sogno che ha dovuto ab-



ascolto, trasparenza, integrazione

bandonare? Avrei voluto fare l'Ambasciatore. E poi, avrei voluto vincere Gstaad o Parigi, ma la frattura della spalla durante una gita in bici mi ha impedito di proseguire gli allenamenti.

Il suo tallone d'Achille? Qualche volta trattengo a fatica una certa impazienza. Non amo ritardi e rinvii. Cerco di andare alla sostanza dei problemi e troppi dettagli mi confondono solo le idee.

Una cosa che oggi sta ancora imparando a fare meglio? Ad essere ancora più diretto: nel mio segno zodiacale, i gemelli, c'è molta diplomazia, che però non piace a tutti.

Quando si sente davvero "a posto" con sé stesso? Quando riesco a onorare gli impegni presi con chi mi ha dato fiducia.

In questo periodo, una frase che si ripete spesso? Cosa fatta capo ha.

Un insegnamento che vale per tutte le età? Impegnarsi paga quasi sempre.

Tre aggettivi per definire la popolazione cieca e ipovedente. Particolarmente attenta a ciò che la circonda; riconoscen-



te; talvolta ancora discriminata. Ma non mi piacciono le generalizzazioni: ogni persona cieca o ipovedente è un individuo, una ricchezza, un unicum indipendentemente dalle sue difficoltà visive.

Un posto che la rappresenta, più che piacerle? Se un luogo ti rappresenta, di solito è perché ti ci sei trovato bene, sei stato accolto senza pregiudizi, hai potuto dare il tuo contributo e, talvolta, lasciare un buon ricordo.

Mare o montagna? E perché? Isole e città. Le isole hanno il fascino degli spazi millenari sull'orlo dell'abisso. Delle città, amo le grandi mostre, le serate a teatro, le librerie. A Parigi avrei voluto studiare: mio papà me lo impedì.

Un piccolo piacere quotidiano a cui non rinuncia? Cucinare qualcosa di buono, senza ricettario preconstituito.

L'ultima volta che ha reagito d'istinto? Forse quando ho accolto subito la proposta di co-candidarmi, INSIEME a Luca, alla successione di Fabio, che era stato mio tenente (scuola reclute, truppe sanitarie, Losone, 1978).

Cosa significa per lei assumere la copresidenza di Unitas, oggi? Approfondire un mondo che conosco ancora trop-

po poco; vigilare sulle sue attività e sui suoi progetti; contribuire, nel rispetto dei ruoli, a promuoverlo e farlo conoscere ancora meglio. Comunicare, prima di tutto a soci e ospiti, in maniera trasparente e comprensibile. Sempre ricordando, prima di tutto a me stesso, che Unitas è nata per garantire ascolto, sostegno e la maggior autonomia/integrazione possibile a chi si rivolge a lei. So di sembrare un po' vago e mi rassicura il fatto di entrare a far parte, con spirito pienamente collegiale, di un Comitato che lavora INSIEME già da qualche anno, e dunque conosce meglio di me criticità, reali disponibilità economiche, richieste che ci vengono (im)poste dai finanziatori. Nel rispetto degli Statuti, mi batterò per far sì che Unitas possa continuare ad essere il punto di riferimento e un accogliente luogo d'incontro per persone di ogni età e provenienza con disturbi visivi. Senza dimenticare che solo collaboratrici e collaboratori motivati e soddisfatti ci permetteranno di cogliere, ancora una volta INSIEME, questo traguardo.

Immagini: Ferrario e Guastalla all'assemblea 2026 [© Fotoclub Turruta]. Di seguito, i co-presidenti, Fabio Casgnola e Gian Luca Cantarelli con la torta speciale per gli 80 anni di Unitas.



La Scuola della Mela arriva nella Svizzera italiana: tecnologia accessibile, autonomia e innovazione

La tecnologia può davvero cambiare la vita delle persone quando è pensata per essere accessibile a tutti. È questo il principio che guida la Scuola della Mela, realtà svizzera specializzata nella formazione digitale per persone cieche e ipovedenti, che oggi rafforza la propria presenza anche nella Svizzera italiana grazie alla collaborazione con Unitas. Per approfondire la missione e i progetti della scuola, abbiamo intervistato Sandro Lüthi, direttore della Scuola della Mela, che ci ha raccontato la storia, l'evoluzione e la visione futura di una realtà che mette la tecnologia al servizio dell'autonomia e dell'inclusione.

Una storia nata dall'esperienza diretta

La Scuola della Mela nasce attorno al 2012 dall'iniziativa di persone cieche impegnate nella diffusione delle competenze digitali e dell'accessibilità tecnologica. Da piccolo gruppo di appassionati, il progetto è cresciuto rapidamente fino a diventare una struttura professionale attiva dal 2016, anno in cui è stato firmato il primo contratto di lavoro ufficiale. Nel 2022, la scuola ha celebrato il suo decimo anniversario e oggi conta circa 500 membri, confermandosi un punto di riferimento nel panorama dell'accessibilità digitale in Svizzera.

Formazione pratica e vicina alle persone

La Scuola della Mela propone corsi dedicati soprattutto ai dispositivi mobili di uso quotidiano: smartphone, tablet e smartwatch. Particolare attenzione viene data alle impostazioni di accessibilità e agli strumenti software che permetto-

no alle persone cieche o ipovedenti di utilizzare la tecnologia in modo autonomo ed efficace. Uno degli aspetti più apprezzati è che i formatori sono essi stessi ciechi o ipovedenti. Questo permette di offrire corsi estremamente concreti, basati sull'esperienza reale e sulle esigenze quotidiane degli utenti. Durante l'intervista, Sandro Lüthi ha inoltre sottolineato come l'evoluzione tecnologica stia aprendo nuove opportunità, in particolare grazie all'intelligenza artificiale e agli occhiali assistivi, strumenti destinati a diventare sempre più importanti per l'autonomia personale.

La collaborazione con UNITAS nella Svizzera italiana

La collaborazione con UNITAS rappresenta un passo significativo per avvicinare ancora di più questi servizi alle persone della Svizzera italiana. L'obiettivo è offrire valutazioni personalizzate dei bisogni delle persone già seguite da UNITAS, per esempio presso il centro diurno di Lugano oppure direttamente a domicilio quando necessario, e altri corsi in presenza in spazi pubblici, dove richiesto. «L'obiettivo principale è rendere le persone autonome», spiega Sandro Lüthi, evidenziando anche l'importanza di lavorare in complementarità con altre realtà attive nel settore, come FSA, Retina Suisse ed altri e ora Unitas.

Comunicazione accessibile e vicinanza alla comunità

La Scuola della Mela punta molto anche sulla comunicazione accessibile e immediata. Il sito internet, disponibile in più lingue tra cui l'italiano, è stato sviluppato per essere chiaro e facilmente utilizzabile. Oltre ai corsi, la Scuola della Mela pubblica regolarmente brevi articoli informativi e aggiornamenti sulle novità tecnologiche — per esempio, sugli aggiornamenti iPhone — e utilizza diversi canali di comunicazione come social media, grup-

pi WhatsApp e future newsletter per condividere consigli pratici e rispondere rapidamente alle domande degli utenti, che in futuro saranno disponibili anche in italiano. Con questa collaborazione, Unitas e la Scuola della Mela confermano il loro impegno comune nel promuovere inclusione, autonomia e pari opportunità attraverso la tecnologia. A luglio, inizierà la sua attività il nuovo collaboratore della Scuola della Mela: il Signor Patrick De Santis, che avrete modo di conoscere meglio nell'edizione di ottobre.

Nasce il servizio di Job Coaching per persone con disabilità visiva nella Svizzera italiana

Unitas rafforza il proprio impegno a favore delle persone con disabilità visiva avviando un nuovo servizio di Job Coaching in Ticino e nei Grigioni di lingua italiana. L'iniziativa nasce dalla crescente necessità di migliorare l'integrazione professionale, un ambito in cui, sempre più spesso, emergono difficoltà e aspettative non pienamente soddisfatte nei confronti dei percorsi di inserimento lavorativo. Negli ultimi anni, i consulenti di Unitas hanno osservato come molte persone cieche o ipovedenti incontrino ostacoli concreti nell'accesso al mercato del lavoro, in particolare i giovani. Da qui la volontà di introdurre anche nella Svizzera italiana un servizio già affermato ed efficace: il Job Coaching della Federazione Svizzera dei ciechi e deboli di vista (FSC), attivo con successo dal 2018 nelle regioni tedesche e francofone del Paese. Il servizio, sviluppato in collaborazione con l'Assicurazione Invalidità (AI), ha dimostrato negli anni risultati concreti e positivi, contribuendo in modo significativo all'inserimento e al mantenimento del posto di lavoro delle persone con disabilità visiva. Con questo proget-

to, Unitas intende colmare una lacuna a livello regionale, offrendo un supporto mirato nella formazione professionale, nella ricerca di impiego e nella stabilizzazione del posto di lavoro, completando l'offerta delle sue strutture in questo ambito. A questo proposito ricordiamo che attualmente le operatrici e gli operatori del servizio consulenza, dopo aver effettuato una valutazione di bassa visione, adattano le postazioni di lavoro introducendo mezzi ausiliari ottici e/o informatici o agendo a livello di illuminazione: interventi che, in molti casi, sono necessari per poter svolgere autonomamente il proprio lavoro in presenza di difficoltà visive. L'obiettivo, con l'introduzione di questo nuovo servizio, è chiaro: permettere a un numero sempre maggiore di persone con disabilità visiva di partecipare attivamente alla vita professionale e contribuire così a una società più inclusiva. Elemento centrale sarà la creazione di un centro di competenza regionale per il Job Coaching, che fungerà da punto di riferimento per utenti, datori di lavoro, AI, centri regionali di collocamento (URC) e altri attori coinvolti. Questo approccio permetterà anche di rafforzare la rete tra istituzioni e mondo del lavoro, creando nuove opportunità di collaborazione e sensibilizzazione. Il progetto è realizzato in stretta collaborazione con il dipartimento Job Coaching della FSC ed è finanziato da Unitas. Nasce come progetto pilota della durata di un anno e, durante questa fase di sviluppo, verrà valutata la struttura organizzativa più efficace per garantire un servizio sostenibile e rispondente ai bisogni del territorio.

Il nuovo operatore di Job Coaching entrerà in funzione il 1° settembre, segnando un passo importante verso un futuro lavorativo più accessibile e inclusivo per tutte le persone con disabilità visiva della regione.



“Ci vediamo dopo”: una nuova rubrica radiofonica su Radio Gwen

Nasce dalla collaborazione tra Unitas e Radio Gwen il progetto radiofonico “*Ci vediamo dopo*”: una trasmissione settimanale composta da 40 puntate e condotta da Tommaso Mainardi e Lalitha Delparente.

L’obiettivo del progetto è proporre un racconto accessibile e coinvolgente che metta in dialogo l’esperienza della disabilità visiva con un pubblico ampio, andando oltre una narrazione “di settore”.

Attraverso testimonianze, interviste, reportage, racconti personali e momenti musicali, la trasmissione vuole offrire uno spazio autentico in cui prospettive diverse possano incontrarsi e raccontarsi senza filtri. Il progetto valorizza inoltre l’archivio sonoro di Unitas e si sviluppa

secondo un approccio partecipativo, grazie alla creazione di una redazione mista composta da collaboratori delle due realtà coinvolte.

“Ci vediamo dopo” va in onda ogni martedì alle 18:00 sul sito di Radio Gwen e tramite radio DAB. Dopo la pausa estiva, la programmazione riprenderà a settembre. Per ascoltare le puntate in qualsiasi momento è possibile collegarsi alla pagina dedicata:



www.radiogwen.ch/trans/civediamodopo.php

Il link può essere salvato tra i preferiti per accedere facilmente alle trasmissioni quando si desidera.

Immagine: Tommaso e Lalitha alla conferenza stampa inaugurale dell’80esimo [© *Fotoclub Turrita*]



Una storia che parla di futuro

«Per mia figlia voglio qualcosa di diverso». È da questa frase semplice e potente che nasce la nostra nuova campagna primaverile di raccolta fondi e di sensibilizzazione. Attraverso la storia di Sabina e della sua piccola Elisa, desideriamo portare l'attenzione sulla realtà delle persone che convivono con una disabilità visiva e sull'importanza di un accompagnamento precoce e mirato.

Sabina convive dalla nascita con una

grave disabilità visiva. Quando è nata Elisa, anche lei con difficoltà visive, la giovane mamma ha rivissuto paure, domande e incertezze già conosciute. Questa volta, però, qualcosa è stato diverso: Elisa ha potuto beneficiare fin dai primi mesi di vita di un sostegno specialistico, di osservazioni della visione funzionale e di un accompagnamento costruito attorno ai suoi bisogni e a quelli della sua famiglia. Oggi, Elisa è una bambina curiosa, attiva e piena di energia. Una testimonianza concreta di quanto un intervento tempestivo possa incidere sullo sviluppo, sull'autonomia e sulle opportunità future.

Con questa campagna, Unitas desidera non solo raccogliere fondi a sostegno dei propri servizi, ma anche contribuire a una maggiore conoscenza della disabilità visiva. Sensibilizzare significa creare comprensione, favorire inclusione e ricordare che dietro ogni percorso ci sono persone, famiglie e vite quotidiane spesso poco visibili.

Per proteggere le persone coinvolte sono stati utilizzati nomi di fantasia, ma la storia raccontata è reale. Fotografie: © Fotoclub Turrita.



Informazioni dalla nostra biblioteca | Risultati inchiesta di soddisfazione SATIS VI

Nel corso dello scorso autunno abbiamo riproposto l'inchiesta SATIS VI con l'obiettivo di valutare il grado di soddisfazione riguardo ai servizi offerti dalla nostra biblioteca.

La nuova indagine si è distinta dalle precedenti per una maggiore ampiezza e per un'impostazione aggiornata, che ha tenuto conto anche delle raccomandazioni formulate durante un audit dell'UFAS (Ufficio federale delle assicurazioni sociali). Le interviste telefoniche realizzate sono state 451 a livello nazionale, un numero nettamente superiore rispetto alle precedenti indagini.

Anche la nostra biblioteca ha partecipato al sondaggio: 23 utenti hanno condiviso la propria esperienza e il proprio punto di vista sui servizi ricevuti. I risultati raccolti mostrano un livello di soddisfazione molto elevato.

- La valutazione complessiva della biblioteca raggiunge infatti una media di 3,8 su 4: il 78% degli intervistati esprime un giudizio "molto positivo", mentre il restante 22% lo considera "positivo". Nessun utente ha espresso valutazioni negative.
- Molto apprezzato risulta anche il rapporto con il personale, che ottiene una media di 3,9 su 4. La quasi totalità degli utenti si dichiara "molto soddisfatta" della disponibilità e dell'accompagnamento ricevuti.
- La consulenza ottiene il punteggio massimo di 4 su 4: tutti gli intervistati affermano di essere molto soddisfatti del sostegno ricevuto nella scelta dei libri e nell'utilizzo del servizio. Anche la proposta di lettura basata sulle

preferenze personali degli utenti viene valutata positivamente.

- Particolarmente incoraggiante è inoltre il dato relativo al supporto tecnico: l'88% degli utenti si dichiara molto soddisfatto dell'aiuto fornito dalla biblioteca in caso di difficoltà con i libri o con gli strumenti di lettura.
- Dall'indagine emerge anche che l'82% degli intervistati considera più importante la qualità del narratore rispetto alla rapidità con cui un libro viene reso disponibile.
- Per quanto riguarda invece gli eventi culturali organizzati dalla biblioteca, l'interesse risulta piuttosto limitato. Molti utenti segnalano infatti difficoltà di spostamento, distanza geografica oppure uno scarso interesse per questo tipo di attività. Questo dato trova conferma anche a livello nazionale nelle altre biblioteche partecipanti all'inchiesta.

Vi ringraziamo sinceramente per la partecipazione, i risultati completi e più dettagliati dell'inchiesta sono disponibili nelle ultime notizie sul sito Unitas.

"In generale, è soddisfatto del suo rapporto con il personale della biblioteca?"



Crescere insieme: quattro sabati che lasciano il segno

Quattro sabati, tante esperienze, un unico filo conduttore: accompagnare i nostri adolescenti a diventare sempre più sicuri e indipendenti, attraverso attività concrete e momenti di condivisione autentica. Gli incontri primaverili del Servizio giovani di Unitas hanno offerto ai partecipanti l'occasione di mettersi in gioco, sperimentare e scoprire nuove risorse dentro e fuori di sé.

Ma questi incontri hanno rappresentato anche qualcosa di ancora più importante: uno spazio di incontro e socializzazione tra ragazzi che condividono esperienze e difficoltà simili. Molti di loro vivono quotidianamente in contesti scolastici, sportivi o sociali in cui sono gli unici ad avere una difficoltà visiva. Potersi confrontare con coetanei che vivono le stesse sfide significa sentirsi compresi, capiti, meno soli. Attraverso il dialogo e la condivisione emergono le competen-

attività concrete e condivisione autentica per diventare più sicuri e indipendenti



ze, le strategie e le risorse che ciascuno mette in campo ogni giorno, spesso senza nemmeno rendersene conto.

Si è partiti dalla cucina, un'attività quotidiana che si è trasformata in una vera palestra di vita: tra ricette e risate, i ragazzi hanno preparato uno sfizioso aperitivo, imparando a organizzarsi, collaborare e acquisire sicurezza nei gesti di ogni giorno. Perché cucinare non è solo nutrirsi, ma anche prendersi cura di sé e degli altri.

Il secondo incontro ha portato il gruppo "in movimento", affrontando il tema della mobilità. Dopo una prima introduzione teorica, i ragazzi hanno sperimentato sul campo tecniche di orientamento e l'uso del bastone bianco, approfondendo anche come utilizzare i mezzi pubblici. Un passo importante per muoversi con più fiducia e libertà nella quotidianità.

Spazio poi alla tecnologia, alleata preziosa per lo studio e il tempo libero. In un clima di scambio tra pari, i partecipanti hanno condiviso strumenti, app e strategie per utilizzare al meglio PC e smartphone, supportati dai professionisti del settore. Un'occasione per scoprire come la tecnologia possa semplificare la vita e



rendere le attività quotidiane più accessibili.

Infine, uno sguardo all'immagine di sé: guidati dalla consulente Antonella Cantarelli, i ragazzi hanno esplorato il modo di presentarsi, valorizzando le proprie caratteristiche. Tra armocromia e scelta degli outfit, ciascuno ha potuto esprimere la propria personalità, comprendendo quanto anche l'abbigliamento possa essere un linguaggio.

Quattro sabati diversi, ma uniti da un obiettivo comune: crescere, acquisire fiducia e costruire il proprio percorso con maggiore consapevolezza. Perché diventare grandi è un viaggio che si fa, passo dopo passo, insieme.

Calcio, musica e audiodescrizione

Quest'estate dall'11 giugno al 19 luglio si terranno i mondiali di calcio che si giocheranno negli Stati Uniti.

Gli appassionati potranno seguire ben 104 partite in diretta TV. Forse qualcuno di voi ha letto nella newsletter di maggio della Federazione Svizzera dei ciechi e deboli di vista che la SSR ha comunica-

to che diffonderà l'audiodescrizione di svariate partite in diretta: più precisamente della partita inaugurale, tutte le partite del gruppo in cui gioca la Svizzera e tutte le partite a partire dai quarti di finale. Mi sono informata e alla RSI non è previsto questo servizio perché è stato notato che i "nostri" telecronisti commentano già le partite in maniera più dettagliata rispetto ai colleghi Oltralpe; oltre a ciò, al momento la RSI non avrebbe il personale e la formazione adeguata per poter rendere le partite in TV più accessibili di quanto non venga già fatto. La RSI mi prega però di chiedere ai tifosi rosso crociati di Unitas di dare un feedback in merito al commento offerto per capire se effettivamente le partite riescono a soddisfare le esigenze dei calciatori ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana e nel caso poter migliorare il servizio. Per chi volesse confrontare il commento RSI rispetto all'audiodescrizione offerta ad hoc in francese e tedesco, non deve far altro che sintonizzarsi sul canale sportivo romando o tedesco e attivare l'apposito tasto.

Passando dal calcio alla musica, per la RSI sarebbe interessante ricevere un commento anche in merito all'audiodescrizione offerta in occasione dell'Eurovision Song Contest 2026: se qualcuno lo ha seguito e volesse condividere con me le sue impressioni sarebbe molto utile. Per chi se lo fosse perso, le due semifinali e la finale sono riascoltabili qui:

<https://www.rsi.ch/play/tv/detail/documentari-ad?id=e4186ada-7bdb-43c8-86fb-9e5746f8b72e>.

Il prossimo 13 luglio sarò a Berna per una riunione con SSR e mi farebbe davvero piacere fare da portavoce per i vostri riscontri. Buona estate e viva la Nati!

Corinne Bianchi,

Responsabile Difesa degli interessi della FSC



12 marzo 2026 – Un passo storico verso il voto autonomo per le persone con disabilità visive

Il 12 marzo 2026 il Parlamento svizzero ha compiuto un importante passo avanti per i diritti politici delle persone cieche e ipovedenti. Con l'approvazione da parte del Consiglio degli Stati della revisione della Legge federale sui diritti politici, viene sancito per la prima volta il diritto di votare in modo indipendente e segreto. Finora, molte persone con disabilità visive erano costrette a farsi assistere nella compilazione della scheda, rinunciando così alla segretezza del voto.

La nuova base legale mira a garantire strumenti adeguati per permettere un'espressione autonoma della volontà politica. Le organizzazioni UCBA e FSA accolgono con favore questa decisione,

definendola un traguardo significativo verso una maggiore autodeterminazione. Allo stesso tempo, sottolineano la necessità di ulteriori misure, come soluzioni tattili per le schede elettorali e lo sviluppo del voto elettronico accessibile, per garantire una piena partecipazione politica a tutti i livelli.

Aiuto alle vittime: 142!

VITTIME DI
VIOLENZA
142

Dal 1° maggio è attivo in Ticino e in tutta la Svizzera il numero 142, una nuova porta d'accesso diretta e discreta per le persone vittime di violenza, che si trovano in situazione di difficoltà o hanno bisogno di protezione o ascolto. Per maggiori informazioni: www.ti.ch/lav.

Immagine: il momento del voto durante l'Assemblea Unitas del 23 maggio 2026
[© Fotoclub Turrìta]

Eventi e attività

L'estate si accende a Casa Andreina

A Casa Andreina l'estate sarà ricca di occasioni per stare insieme, muoversi, scoprire nuove passioni e vivere momenti di serenità e condivisione.

Durante i mesi di luglio, agosto e settembre proporremo, anche quest'anno, un programma vario di attività e corsi pensati per il benessere della persona, la creatività e il piacere di incontrarsi.

Tra le proposte più attese ritroveremo "Viaggio nella comunicazione" e i corsi di yoga e pilates, ideali per mantenere il corpo attivo e favorire rilassamento ed equilibrio. Continuerà anche il percorso di Jin Shin Jyutsu, antica arte giapponese dedicata all'armonia energetica e al benessere interiore.

Quest'estate porterà anche alcune novità. Verrà infatti proposto il nuovo corso "Danzare nello spazio, nel tempo e in relazione", un'esperienza che attraverso il movimento invita a riscoprire il proprio corpo, la creatività e la relazione con gli altri. Un'altra nuova attività sarà "L'argilla tra le mani", laboratorio creativo dedicato alla manipolazione dell'argilla, dove ciascuno potrà sperimentare, creare e lasciarsi guidare dalla fantasia.

Non mancherà poi il momento dedicato alla musica e al buonumore con "Canta che ti passa", occasione per cantare insieme, divertirsi e condividere emozioni attraverso le canzoni più amate.

Inoltre, saranno proposte anche due conferenze di promozione della salute, pensate per sensibilizzare e offrire strumenti utili per il benessere e la sicurezza quotidiana. La prima sarà dedicata al



tema "Prevenzione delle cadute nell'anziano e presentazione del tele-soccorso", con relatore PIPA, mentre la seconda, dal titolo "Metti alla prova il tuo equilibrio", offrirà un momento pratico e informativo dedicato all'equilibrio e alla prevenzione dei rischi legati alle cadute.

Accanto ai corsi settimanali, il programma estivo prevede anche diverse uscite sul territorio, pensate per trascorrere piacevoli giornate all'aria aperta.

Tra le gite in programma ci sarà la visita alla fattoria Cà Stella, con una speciale passeggiata insieme agli alpaca, un'esperienza dolce e divertente a contatto con la natura. Gli amanti della tranquillità potranno partecipare alla giornata di pesca sportiva, mentre chi desidera un momento fresco e conviviale potrà unirsi al picnic alla cascata della Piumogna di Faido.

Visto il successo riscontrato lo scorso

anno verrà inoltre riproposta l'uscita in Valle di Blenio, con visita a un salumificio della regione, per scoprire tradizioni e sapori del nostro territorio.

È inoltre prevista una visita guidata alla Base della Rega Ticino, per conoscere da vicino il lavoro di soccorso aereo e le attività di emergenza sul territorio.

Durante l'estate non mancheranno neppure momenti conviviali da condividere in allegria, con gustose grigliate e originali cene molecolari, occasioni speciali per stare insieme, sperimentare nuovi sapori e vivere serate diverse dal solito.

Alcuni sabati, inoltre, sarà proposto a mezzogiorno un pranzo con pizza, preceduto da un momento di discussione su temi d'attualità. Questo spazio di confronto sarà gestito da volontari.

Eventi di Casa Andreina da segnare in agenda:

- **Prevenzione delle cadute nell'anziano e presentazione del telesoccorso:** lunedì 7 settembre alle ore 14:00.
- **Metti alla prova il tuo equilibrio:** martedì 15 settembre alle ore 14:00.
- **Visita alla base della Rega:** sabato 19 settembre alle ore 09:00 (posti limitati, iscriversi al più presto!).
- **Festa di fine estate:** sabato 26 settembre (giornata intera).

Casa Tarcisio: prossimi appuntamenti

In questo breve paragrafo vi presentiamo gli eventi che si terranno a Casa Tarcisio nei mesi di giugno e luglio 2026. Altre attività e proposte si aggiungeranno sicuramente a quanto già pianificato in quanto le idee non mancano!

Domenica 21 giugno

Dalle 19:00 alle 21:30, in sala conferenze, da più di un anno a questa parte, si svolge una **serata di ballo**. Grazie alla collaborazione di Nicolò e alcuni volontari ballerini, avremo l'occasione di passare una serata in musica danzando liscio, valzer, mazurke, tango e tanto altro. Anche i parenti, che vogliono passare una serata con i propri cari, perché no ballando, sono i benvenuti.

Lunedì 22 giugno

Dalle 15:00 alle 17:00, presso la sala bar, festeggeremo i **compleanni di giugno**. Il momento musicale di Paolo Tomamichel allietterà l'ambiente invitandoci a cantare e a ballare.

Domenica 12 luglio

Dalle 19:00 alle 21:30, in sala conferenze o se molto bello anche all'esterno, si terrà una nuova **serata di ballo**. Passeremo una serata in musica danzando liscio, valzer, mazurke, tango e tanto altro. Anche i parenti, che vogliono passare una serata con i propri cari, perché no ballando, sono benvenuti.

Lunedì 27 luglio

Dalle 15:00 alle 17:00, presso la sala bar, festeggeremo i **nati nel mese di luglio**. Il momento musicale con Mariagrazia Oleggini e la sua banda di cantanti allietterà l'ambiente invitandoci a cantare e a ballare.

27.08.2026



© OSI / Kaupo Kikkas

Un'esperienza speciale per gli 80 anni di Unitas

In occasione del suo 80° anniversario, Unitas invita tutti i soci a partecipare a una serata unica open air nella splendida cornice della Piazza davanti al Palacinema di Locarno, giovedì 27 agosto a partire dalle ore 19:00.

Grazie alla collaborazione con l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), alcuni soci avranno la possibilità di vivere il concerto dall'interno dell'orchestra, seduti accanto ai musicisti, in un'esperienza inclusiva ed emozionante.

I posti disponibili sono limitati; vi invitiamo pertanto ad affrettarvi a iscrivervi tramite il nostro sito web a partire da martedì 26 maggio.

Per facilitare la partecipazione, saranno inoltre disponibili un servizio navetta e un servizio trasporti gratuito. Chi desidera usufruirne è pregato di annunciarsi al

momento dell'iscrizione. In caso di difficoltà con la procedura online, il segretariato di Unitas è volentieri a disposizione per offrire supporto e assistenza nell'iscrizione.

Immagini: l'Orchestra della Svizzera italiana alla foce del Cassarate a Lugano e sul Tamaro.



© OSI / Kaupo Kikkas

L'agenda

Giugno

- SA 13** Concerto del coro di Casa Andreina (17:00).
- SA 13** GTSC: Memorial Francesca al Monte Generoso.
- LU 15** Gruppo di parola Retina Suisse a Casa Andreina (10:30 - 12:00).
- LU 15** Serata di ballo a Casa Andreina (18:30).
- MA 16** Tombola con merenda a Casa Andreina.
- GIO 18** Pranzo di zona del Bellinzonese (12:00) al Grotto del Nando di Bellinzona | speciale 80 anni Unitas.
- GIO 18** Pranzo di zona del Luganese al Grotto del Pep (12:00).
- GIO 18** Pranzo di zona del Mendrisiotto (12:00) al Ristorante Caffè Sociale.
- SA 20** Grigliata a Casa Andreina (12:00).
- LU 22** Libro in poltrona a Casa Andreina (10:00 - 12:00).
- GIO 25** Pranzo di zona del Locarnese (12:00).
- GIO 25** Pranzo di zona delle Tre Valli (12:00) al grotto Angela – osteria da Giacinto a Iragna.

Luglio

- VE 3** Vacanze al mare a Tirrenia (organizzazione autonoma).
- LU 6** Gruppo di parola Retina Suisse a Casa Andreina.

Agosto

- SA 1** 1. agosto: grigliata a Casa Andreina.
- LU 3** Gruppo di parola Retina Suisse a Casa Andreina.
- SA 15** Vacanze in montagna a Flims (fino al 22 agosto).
- GIO 27** 80esimo anniversario Unitas | Festa dei soci al Palacinema di Locarno.

Settembre

- SA 5** Rally Unitas e GTSC.
- LU 7** Gruppo di parola Retina Suisse a Casa Andreina.
- LU 7** Conferenza a Casa Andreina: prevenzione delle cadute nell'anziano e telesoccorso (14:00).
- MA 15** Casa Andreina: "metti alla prova il tuo equilibrio" (14:00).
- GIO 17** Pranzo di zona delle Tre Valli (12:00) al Ristorante Al Giardinetto a Biasca.
- SA 19** Uscita di Casa Andreina: visita alla base della Rega (09:00).
- LU 21** Libro in poltrona a Casa Andreina (10:00 - 12:00).
- VE 25** Sensibilizzazione per volontari e dipendenti a Casa Tarcisio (9:00-16:00).
- SA 26** Festa di fine estate a Casa Andreina (giornata intera).

TAMI[®]

YOUR ASSISTIVE MOBILITY EYEWEAR

Mobilità sicura per persone
cieche e ipovedenti



LIGHT HOUSE

www.lighthouse.tech
Info@lighthouse.tech



Regazzi

Via alle Gerre 1, 6596 Gordola
Telefono: +41 91 735 66 00
www.grupporegazzi.ch




Roberto Ronchetti SA
Impianti Elettrici, Telefonici e Telematici

Tel. +41 91 972 95 62 | info@ronchetti-impantielettrici.ch
www.ronchetti-impantielettrici.ch

è anche... **pesce** 
terrani
e non solo... **carni**

Sostieni Unitas

Sostieni ora con una donazione!

Grazie per aiutarci a sostenere concretamente tutte le persone cieche e ipovedenti che fanno capo alla nostra Associazione. Il marchio di qualità ZEW O garantisce l'**utilizzo responsabile delle offerte** e come organizzazione di utilità pubblica siamo esenti da tasse. Sostienici!

IBAN: CH13 0900 0000 6500 2737 0



**Dona ora con
TWINT!**



Scansiona il codice QR
con l'app TWINT



Conferma importo e
donazione



Diventa volontario, dona il tuo tempo a chi non vede!

Siamo sempre alla ricerca di volontari in molteplici ambiti: trasporti e accompagnamenti, animazione, lettura di libri, attività diverse. Contattaci o scopri di più su

www.unitas.ch/volontariato/



Eredità e lasciti: un dono che diventa futuro

Un gesto che continua nel tempo: con un lascito testamentario a favore di Unitas, puoi lasciare un segno concreto di solidarietà verso le persone cieche e ipovedenti, contribuendo a costruire un futuro più inclusivo. Per maggiori informazioni non esitate a contattarci.

Contatti

Segretariato Unitas

via San Gottardo 49,
6598 Tenero

9:00-12:00 (lu - ve)

091 735 69 00

info@unitas.ch

Scopri di più

Tutte le notizie, gli approfondimenti e il calendario eventi aggiornato sono disponibili sul sito web Unitas:

www.unitas.ch

